

AVVISO 1/2022

PNRR M5C2



Regione Toscana

Sintesi e prime indicazioni generali

Elementi generali: soggetti e attività

Destinatari: **Ambiti territoriali sociali (ATS)** e, per essi, ai singoli Comuni e agli Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali, singoli o associati compresi all'interno di ciascun ATS

Soggetto presentatore e attuatore: per tutte le linee di intervento è il Comune o l'ente pubblico individuato come **capofila dell'ATS sul registro degli Ambiti territoriali sociali presso il SIUSS così come risulta alla data di presentazione della domanda.** Anche un Comune può presentare domanda ma in caso di contemporanea presenza di un progetto dell'ATS, sarà considerato solo il progetto dell'ATS.

Attività finanziabili: le azioni da implementare e le modalità per realizzare gli investimenti previsti sono indicate nel **Piano operativo approvato con Decreto Direttoriale n. 450 del 9/12/2021** nonché nelle **“Schede tecniche”** allegata al **“Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021 – 2023;** devono inoltre essere seguite le **Linee guida vigenti** per le varie tipologie di interventi previsti

Interventi finanziabili e target progetti Toscana

1.1 Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti

- 1.1.1 Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini – **20 progetti**
- 1.1.2 Autonomia degli anziani non autosufficienti – **8 progetti**
- 1.1.3 Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione – **13 progetti**
- 1.1.4 Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali – **13 progetti**

1.2 Percorsi di autonomia per persone con disabilità (Progetto individualizzato, Abitazione, Lavoro) – **43 progetti**

1.3 Housing temporaneo e stazioni di posta

- 1.3.1 Housing first – **20 progetti**
- 1.3.2 Stazioni di posta – **20 progetti**

Criteria generali di valutazione

a. **Presentazione** della domanda da parte di uno o più **ATS a tal fine associati**:

- i. un ATS – i punti di cui al criterio specifico sono moltiplicati per 1,2
- ii. due o più ATS a tal fine associati – i punti di cui al criterio specifico sono moltiplicati per 1,5.

b. **Coerenza con la programmazione regionale**

- i. assenza nell'elenco di manifestazioni di interesse trasmesso dalla Regione/Provincia autonoma di appartenenza – 0 punti,
- ii. presenza nell'elenco di manifestazione di interesse trasmesso dalla Regione/Provincia autonoma di appartenenza – 20 punti

Per gli interventi dove sono previsti meno progetti, è quindi consigliabile presentarsi in forma associata tra più ATS

1.1 Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti

Potranno essere attivati più progetti nello stesso ATS in ragione di 1 ogni 500mila abitanti (con approssimazione all'unità superiore), fermo restando che tendenzialmente tutti gli ATS dovranno partecipare alle progettualità.

In caso di sovrannumero di progetti , si terrà conto dell'indicazione di priorità assegnata da ciascun soggetto proponente nella domanda di ammissione a finanziamento in caso di presentazione di più progetti per linea di investimento 1.1

1.1.1 Sostegno capacità genitoriale

Risorse per progetto o triennio : € 211.500

Linea finalizzata ad estendere il Programma di Intervento e Prevenzione dell'Istituzionalizzazione (P.I.P.P.I.).

Criteri di valutazione specifici

- **Partecipazione al Programma di Intervento e Prevenzione dell'Istituzionalizzazione:**
 - i. l'ATS non ha mai partecipato a P.I.P.P.I. – 14 punti.
 - ii. due o più ATS a tal fine associati di cui solo una parte ha partecipato a P.I.P.P.I. in precedenza – il punteggio di cui al punto i. viene proporzionato al numero di ATS che non hanno partecipato
- **Rapporto percentuale minori di età compresa tra 0-11 dell'ATS/Comune o degli ATS associati e totale della popolazione 0-11 residente sul territorio regionale – max 6 punti**

In caso di **sovrannumero**, si terrà conto dell'eventuale contemporanea **presenza di analoga progettualità a valere sul FNPS 2020 (P.I.P.P.I. 10)**, dando **priorità alle domande presentate dagli ATS che non ricadono in questa condizione.**

In Toscana 28 Zone - di cui 4 finanziate su FNPS 2021 = 24 - di cui 4 già in PIPPI 10 = 20 come da target stabilito dal Ministero

1.1.1- Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini	
Azioni	Attività
Pre-implementazione	Individuazione/aggiornamento figure necessarie e costituzione/mantenimento gruppi di lavoro (referente territoriale, Gruppo territoriale, coach, Équipe Multidisciplinari)
	Analisi preliminare e individuazione delle famiglie target
	Costruzione/mantenimento delle condizioni per l'attivazione dei dispositivi di intervento
	Partecipazione alle attività formative previste
Implementazione	Implementazione del programma con le famiglie target
	Attivazione dei dispositivi
	Realizzazione e partecipazione ai tutoraggi
Post-implementazione	Documentazione, raccolta dati, analisi sulle attività svolte, compilazione questionario finale di attività
Target di beneficiari	Genitori con figli conviventi o meno, in età 0-17 anni, con particolare focus sulla fascia 0-6, che siano ancora titolari della responsabilità genitoriale, anche limitata, che sperimentano debole capacità nel costruire e/o mantenere l'insieme delle condizioni (interne e esterne) che consente un esercizio positivo e autonomo delle funzioni genitoriali.

1.1.2 Autonomia degli anziani non autosufficienti

Risorse per progetto o triennio : € 2.460.000

ha l'obiettivo di prevenire l'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti assicurando, in alternativa al ricovero a lungo termine in strutture residenziali pubbliche, un contesto abitativo attrezzato insieme ad un percorso di assistenza sociale e sociosanitaria integrata di tipo domiciliare, che consentano alla persona di conseguire e mantenere la massima autonomia ed indipendenza

Criteri di valutazione specifici

Rapporto percentuale tra anziani di 65 anni e più dell'ATS/Comune o degli ATS associati e totale della popolazione di anziani di 65 anni e più residente sul territorio regionale - 16 punti assegnati con metodo lineare a partire:

- i. dal progetto con valore minimo della percentuale – 0 punti
- ii. al progetto con valore massimo della percentuale – 16 punti

Ulteriori 4 punti nel caso in cui l'incidenza della popolazione anziana 65 anni e più residente sulla popolazione totale residente nel territorio dell'ATS/Comune o degli ATS associati sia superiore al valore medio regionale

1.1.2-Autonomia degli anziani non autosufficienti

Azioni	Attività
A - Progetti diffusi (appartamenti singoli non integrati in una struttura residenziale)	A.1 – Riqualficazione degli spazi abitativi e dotazione strumentale tecnologica atta a garantire l'autonomia dell'anziano e il collegamento alla rete dei servizi integrati sociali e sociosanitari per la continuità assistenziale
	A.2 – Potenziamento della rete integrata dei servizi legati alla domiciliarità
B - Progetti diffusi (gruppi di appartamenti non integrati in una struttura residenziale)	B.1 – Realizzazione di investimenti infrastrutturali per la riqualficazione degli immobili in gruppi di appartamenti autonomi, corredati da dotazione strumentale tecnologica atta a garantire l'autonomia dell'anziano e il collegamento alla rete dei servizi integrati sociali e sociosanitari per la continuità assistenziale
	B.2 – Potenziamento della rete integrata dei servizi legati alla domiciliarità
C - Riconversione di strutture residenziali pubbliche	C.1 – Realizzazione di investimenti infrastrutturali per la riqualficazione di strutture residenziali pubbliche in gruppi di appartamenti autonomi dotati di strumentazione tecnologica innovativa, atta a garantire l'autonomia dell'anziano e il collegamento alla rete dei servizi integrati sociali e sociosanitari per la continuità assistenziale
	C.2 – Potenziamento della rete integrata dei servizi legati alla domiciliarità
Target di beneficiari	Persone anziane non autosufficienti

1.1.3 Dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione

Risorse per progetto o triennio : € 330.000

ha come obiettivo primario la costituzione di équipe professionali, con iniziative di formazione specifica, per migliorare la diffusione dei servizi sociali su tutto il territorio e favorire la de-istituzionalizzazione e il rientro a domicilio dagli ospedali, in virtù della disponibilità di servizi e strutture per l'assistenza domiciliare integrata

Criteri di valutazione specifici

Totale della popolazione residente nel territorio dell'ATS/Comune o degli ATS associati – 20 punti, assegnati con metodo lineare a partire:

- i. dal progetto con valore minimo – 0 punti
- ii. al progetto con valore massimo – 20 punti

1.1.3 - Rafforzamento dei servizi sociali a favore della domiciliarità	
Azioni	Attività
A – Garanzia del LEPS “Dimissione protette”	A.1 – Attivazione dei servizi di assistenza domiciliare socio-assistenziale (assistenza domiciliare, telesoccorso, pasti a domicilio e assistenza tutelare integrativa)
	A.2 – Formazione specifica operatori
B – Rafforzamento dell’offerta di servizi di assistenza domiciliare socio-assistenziale	B.1 – Attivazione dei servizi di assistenza domiciliare ad integrazione dei livelli essenziali
Target di beneficiari	1. Persone anziane non autosufficienti e/o in condizioni di fragilità o persone infra sessantacinquenni ad essi assimilabili, residenti sul territorio nazionale, non supportate da una rete formale o informale adeguata, costante e continuata, per i quali gli interventi sono volti a sostenere il rientro e la permanenza a domicilio a seguito di ricovero ospedaliero o dimissione da una struttura riabilitativa o servizio accreditato
	2. Persone senza dimora, o in condizione di precarietà abitativa, residenti o temporaneamente presenti sul territorio nazionale, che, a seguito di episodi acuti, accessi al pronto soccorso o ricoveri ospedalieri, necessitano di un periodo di convalescenza e di stabilizzazione delle proprie condizioni di salute.

1.1.4 prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali

Risorse per progetto o triennio : € 210.000

I progetti dovranno prevedere percorsi di supervisione nell'azione professionale svolta dagli operatori sociali con un livello minimo/base di percorsi di supervisione professionale di gruppo ed eventualmente anche individuale; in aggiunta possono essere previsti anche percorsi di supervisione organizzativa di équipe

Criteri di valutazione specifici

- **Attività previste** – 10 punti, assegnati come segue:
 - i. progetto che non prevede la supervisione di équipe – 0 punti
 - ii. progetto che prevede la supervisione di équipe – 10 punti
- **Rapporto percentuale tra numero di operatori sociali coinvolti nell'attività di supervisione** (dato da dichiararsi a cura del capofila proponente il progetto) e **totale della popolazione** residente nell'ATS/Comune o negli ATS associati – 10 punti

1.1.4- Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali	
Azioni	Attività
A – Percorsi di supervisione del personale dei servizi sociali	A.1 – Supervisione professionale di gruppo
	A.2 – Supervisione professionale individuale
	A.3 – Supervisione organizzativa di équipe multiprofessionale
Target di beneficiari	<p>- Assistenti sociali impiegati nei servizi sociali dell’Ambito territoriale</p> <p>- Altre figure professionali presenti nei servizi sociali territoriali (psicologi, educatori professionali, pedagogisti, educatori pedagogici, ecc.).</p> <p>Tra i destinatari ammissibili non figura necessariamente solo il personale interno dei Comuni, ma anche il personale esternalizzato.</p>

1.2 Percorsi di autonomia per persone con disabilità

Risorse per progetto o triennio : € 715.000

Per l'investimento 1.2 e le relative linee di attività potranno essere attivati più progetti nello stesso ATS, fermo restando che tendenzialmente tutti gli ATS dovranno partecipare alle progettualità ovvero alle analoghe progettualità previste a valere sul Fondo dopo di noi o sul Fondo non autosufficienza

Risponde all'obiettivo generale di accelerazione del processo di de-istituzionalizzazione fornendo servizi sociali e sanitari di comunità e domiciliari alle persone con disabilità, al fine di migliorarne l'autonomia e offrire loro opportunità di accesso nel mondo del lavoro, anche attraverso la tecnologia informatica.

Criteri di valutazione specifici

Totale della popolazione residente nel territorio dell'ATS/Comune o degli ATS associati – 20 punti, assegnati con metodo lineare a partire:

- i. dal progetto con valore minimo – 0 punti
- ii. al progetto con valore massimo – 20 punti

1.2- Percorsi di autonomia per persone con disabilità

Azioni	Attività
A. Definizione e attivazione del progetto individualizzato	A1. Costituzione o rafforzamento équipe
	A2. Valutazione multidimensionale
	A3. Progettazione individualizzata
	A4. Attivazione sostegni
B. Abitazione: adattamento degli spazi, domotica e assistenza a distanza	B1. Reperimento alloggi
	B2. Rivalutazione delle condizioni abitative
	B3. Adattamento e dotazione delle abitazioni
	B4. Attivazione sostegni domiciliari e a distanza
	B5. Sperimentazione assistenza e accompagnamento a distanza
C. Lavoro: sviluppo delle competenze digitali per le persone con disabilità coinvolte nel progetto e lavoro a distanza	C1. Fornitura della strumentazione necessaria
	C2. Azioni di collegamento con enti e agenzie del territorio per tirocini formativi
Target di beneficiari	Persone con disabilità

1.3 Housing temporaneo e Stazioni di posta per le persone senza dimora

In ragione della maggiore concentrazione della maggiore presenza di persone senza dimora nelle aree metropolitane, per ciascuna delle due linee di attività potranno essere **attivati più progetti nello stesso ATS in ragione di 1 ogni 330mila abitanti** (con approssimazione all'unità superiore).

In caso di **sovrannumero** di progetti, si terrà conto dell'**indicazione di priorità assegnata da ciascun soggetto proponente nella domanda di ammissione a finanziamento in caso di presentazione di più progetti per linea di investimento 1.3**

1.3.1 Housing first

Risorse per progetto o triennio : € 710.000

I progetti dovranno creare un sistema di accoglienza per le persone e i nuclei in condizioni di elevata marginalità sociale per le quali si attiva un percorso di autonomia attraverso un progetto personalizzato all'interno delle strutture di accoglienza stesse (percorsi individuali, raccordo con i servizi territoriali o con l'offerta di servizi di assistenza domiciliare socioassistenziale (vedi 1.1.3), raccordo con carceri, giustizia, magistratura e altre istituzioni)

Criteri di valutazione specifici

- **Popolazione residente** nel territorio dell'ATS/Comune o degli ATS associati – max 10 punti
- **Rapporto percentuale tra numero di residenze fittizie** registrate all'anagrafe del Comune, dei comuni componenti l'ATS o gli ATS associati (dato da dichiararsi a cura del capofila proponente il progetto) e **totale della popolazione residente** – 10 punti

1.3.1-Housing temporaneo

Azioni	Attività
A – Assistenza alloggiativa temporanea	A.1 – Realizzazione di alloggi/strutture di accoglienza finalizzati al reinserimento e all'autonomia (housing led, housing first)
	A.2 – Sviluppo di un sistema di presa in carico anche attraverso equipe multiprofessionali e lavoro di comunità
	A.3 – Realizzazione di strutture di accoglienza post-acuzie h24 per persone senza dimora in condizioni di fragilità fisica o in salute fortemente compromesse dalla vita di strada, che abbiano subito ricoveri ospedalieri, interventi chirurgici, cui dedicare i servizi di dimissione protette di cui alla componente 1.1.3
	A.4 – Sviluppo, anche con il supporto del terzo settore, di agenzie sociali per l'affitto (Social Rental Agency) per la mediazione degli affitti privati
Target di beneficiari	Individui singoli o nuclei familiari in condizione di povertà estrema o senza dimora

1.3.2 Stazioni di posta

Risorse per progetto o triennio : € 1.090.000

I progetti dovranno creare punti di accesso e fornitura di servizi, diffusi nel territorio, ben riconoscibili a livello territoriale dalle persone in condizioni di bisogno. Gli investimenti infrastrutturali devono riguardare immobili nella disponibilità pubblica oppure anche non pubblici purché ne sia garantito l'utilizzo per un numero congruo di anni.

Criteri di valutazione specifici

- **Popolazione residente** nel territorio – max 14 punti
- Se all'interno del territorio dell'ATS o degli ATS associati è presente una **città capoluogo di provincia** (o se il **soggetto proponente è un comune capoluogo di provincia**) vengono assegnati al progetto **ulteriori 6 punti**

1.3.2-Stazioni di posta	
Azioni	Attività
A – Stazioni di posta per le persone in condizione di deprivazione materiale, di marginalità anche estrema e senza dimora	A.1 – Apertura della stazione di posta-centro servizi per il contrasto alla povertà
	A.2 – Attivo coinvolgimento delle organizzazioni di volontariato a rafforzamento dei servizi offerti
	A.3 – Collegamento con ASL e servizi per l'impiego, anche ai fini dell'invio degli utenti per la realizzazione di tirocini formativi
Target di beneficiari	Individui singoli o nuclei familiari in condizione di deprivazione materiale, povertà estrema o senza dimora

Spese ammissibili per tutte le linee

Ammissibili le spese sostenute dal 1/02/2020 per:

- spese per appalti di servizi e forniture;
- spese relative alla costruzione o ristrutturazione di immobili esistenti (pubblici o privati);
- spese per pubblicazione bandi di gara;
- oneri connessi agli accordi/convenzioni con Enti del Terzo Settore per la realizzazione dei progetti;
- spese necessarie per le nuove assunzioni di personale specificatamente destinato a realizzare gli interventi/progetti finanziati dall'avviso;
- spese necessarie per l'acquisizione di esperti esterni specificatamente destinati a realizzare i singoli interventi/progetti finanziati dall'avviso.
- tutte le spese necessarie e funzionali alla realizzazione del progetto

NON sono ammissibili tra gli altri i **costi relativi all'espletamento delle funzioni ordinarie delle strutture amministrative** delle Amministrazioni titolari di interventi (tra cui anche la rendicontazione) e le **spese per le attività di assistenza tecnica** (es. monitoraggio, controllo, audit, valutazione, comunicazione, consultazione, reti informatiche per scambio informazioni).

Domanda di finanziamento e progetti

Le domande vanno presentate da parte del **soggetto capofila dell'ATS** esclusivamente **online** a partire dal **1 marzo 2022** e, a pena di esclusione, entro le ore **17:00** del **31 marzo 2022**.

La **domanda sarà unica** ed in essa verranno indicati **tutti gli interventi per i quali si intende partecipare**, riportando anche i **parametri necessari per la determinazione dei criteri di valutazione generali e specifici**. La domanda di ammissione al finanziamento dovrà indicare il **Codice Unico di Progetto (CUP)**.

Il facsimile della domanda allegato all'Avviso presenta alcuni passaggi dubbi (c'è un unico importo da indicare come un unico CUP, ad esempio) ma probabilmente la piattaforma online sarà strutturata diversamente.

Non sono richiesti progetti alla presentazione della domanda: solo alla **Convenzione** di sovvenzione da sottoscrivere dopo l'ammissione al finanziamento sarà **allegato il progetto di dettaglio corredato dai relativi cronoprogramma e piano finanziario**.

GRAZIE



Regione Toscana

Riferimenti Regione Toscana

cristina.corezzi@regione.toscana.it

sara.madrigali@regione.toscana.it